

**Programma annuale  
della Cooperazione allo sviluppo  
della Provincia autonoma di Bolzano  
per l'anno 2017**

## **Introduzione**

Il 2017 sarà un anno importante per la cooperazione allo sviluppo a livello europeo perché si arriverà all'approvazione del nuovo "European Consensus on Development", il documento che riformerà le regole di base della cooperazione allo sviluppo oltre a ridefinirne gli obiettivi e i valori di riferimento. Il processo di discussione del nuovo "Consenso Europeo sullo Sviluppo" fornirà quindi l'occasione per definire gli obiettivi, i valori e principi condivisi per cui l'UE e gli Stati membri si sono impegnati nell'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dovrà costituire una solida base per un approccio comune nel prossimo decennio.

In questi anni la cooperazione allo sviluppo sta vivendo importanti innovazioni e cambiamenti dovuti anche alla continua crisi a livello internazionale in particolare nel continente africano e medio orientale e dovrà essere rinnovata di nuovi strumenti in grado di far fronte all'attuale situazione internazionale. I conflitti e le crisi alimentari in Siria ed Iraq ma anche in Sud Sudan e nella Repubblica Centrafricana richiedono alla comunità internazionale una risposta rapida in termini di aiuti umanitari per ridurre le sofferenze delle popolazioni. Anche la Provincia ha colto l'appello e ha sostenuto nel 2016, tramite un bando straordinario, numerosi progetti umanitari orientati allo sviluppo attualmente in fase di realizzazione che stanno contribuendo a rispondere ai bisogni più urgenti.

Oltre alle risposte alle numerosi crisi è però anche importante proseguire a sostenere progetti e programmi nei paesi considerati strategici per la cooperazione allo sviluppo della Provincia come l'Uganda, la Tanzania, il Burkina Faso, il Nepal l'Afghanistan ed il Libano. Solo così sarà possibile creare le premesse per uno sviluppo duraturo e allo stesso tempo di prevenzione delle crisi e dei flussi migratori ad esse collegate. La creazione di partenariati territoriali duraturi nel tempo nonché la realizzazione di programmi di sviluppo integrati si sono dimostrati vincenti. Ma anche il rafforzamento della società civile e il sostegno ai processi di democratizzazione e della ownership dei paesi partner sono di grande importanza.

Uno nuovo strumento per la lotta alla povertà nel Sud del mondo potrà inoltre essere trovato nella valorizzazione di tutti gli attori dei territori compreso il settore privato, tramite la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva, che deve prevenire interventi che possano risultare in un uso delle risorse non coerente con gli obiettivi di sviluppo. Del resto, l'esperienza mostra come sia necessario esplorare sinergie tra attori di diversa natura (piccole e medie imprese e settore no

profit) nell'individuazione di iniziative che incentivino lo sviluppo nei paesi in via di sviluppo. Da parte dei Paesi del Sud del mondo cresce infatti la richiesta per una maggiore presenza del settore privato dei territori partner quale veicolo per attivare lo sviluppo locale.

Nel percorso di riforma della legge provinciale sulla cooperazione allo sviluppo si terrà quindi conto del ruolo che possono avere tutti gli attori dei territori: enti locali, università, privati, fondazioni o aziende che si ispirano ai concetti della *corporate social responsibility* o cooperativistici al fine di cogliere appieno le nuove opportunità di trasformare le politiche di cooperazione in un investimento strategico di co-sviluppo, rafforzando anche il ruolo della Provincia di Bolzano quale partner affidabile nel contribuire a costruire una globalizzazione più equa e sostenibile.

Le misure volte alla promozione di misure per uno sviluppo economico sostenibile e duraturo non sono tuttavia sufficienti se non accompagnate da una distribuzione più equa delle risorse, una politica commerciale più coerente, il sostegno ai processi di democratizzazione e protezione dei diritti umani. Per far fronte alle numerose catastrofi naturali legate ai cambiamenti climatici sono altresì importanti le misure concordate a livello internazionale che possano rafforzare la resilienza dei paesi in via di sviluppo e ridurre il rischio di catastrofi.

Il rapporto annuale 2017 dell'organizzazione Oxfam evidenzia anche le drammatiche disuguaglianze sociali a livello mondiale in continua crescita. Secondo le nuove stime, otto persone possiedono la stessa ricchezza, pari a 426 miliardi di dollari, della metà più povera del pianeta, 3,6 miliardi di persone nel mondo. Il rapporto „An Economy for the 99 Percent“ riporta che l'un per cento della popolazione possiede il 50,8 per cento della ricchezza mondiale. Dall'altra parte la popolazione più povera possiede solo lo 0,16 per cento del patrimonio mondiale. Nove multinazionali su dieci sono presenti in almeno un'oasi fiscale. In questo modo i paesi in via di sviluppo perdono ogni anno almeno 100 miliardi di dollari in entrate fiscali. E' compito della politica anteporre gli interessi della maggioranza della popolazione agli interessi dei superricchi e delle multinazionali e fare in modo che le oasi fiscali vengano eliminate. È quindi necessario stabilire un nuovo ordine economico e finanziario da cui tutti possono trarre profitto. Anche la nostra Provincia può dare il suo modesto contributo. Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo verranno organizzati tavoli di lavoro per far luce sulle connessioni tra modelli di sviluppo e cambiamento climatico e tra modelli di consumo e sicurezza alimentare.

Con una riforma organica del sistema provinciale della cooperazione allo sviluppo, con il rafforzamento dei partenariati territoriali nell'ottica del co-sviluppo, con l'aiuto delle molte organizzazioni e di tutti gli attori, anche economici altoatesini, la Provincia potrà promuovere maggiormente e con più impatto e efficacia, un percorso in direzione di un'economia eco sociale più sostenibile.

## I fondi e le aree di intervento della nostra Cooperazione allo sviluppo

Per l'anno 2017 lo stanziamento delle risorse finanziarie sul bilancio provinciale pluriennale ammontano a 3.825.000,00 €, quasi quanto previsto per l'anno 2016. Considerata l'armonizzazione dei bilanci, le disposizioni contabili in vigore dal 2016 e il fatto che i progetti, per loro natura, non si chiudono entro l'anno di approvazione, una parte delle risorse del bilancio 2017 è già stata impegnata con l'approvazione dei progetti nel 2016. Ciò comporta che la disponibilità per il 2017 ammonta a 2.350.224,00 €.

| Budget complessivo 2017 | Importo impegnato per progetti delle organizzazioni e diretti approvati nel 2016 con stanziamenti anche sul 2017 | Disponibilità per il 2017 |
|-------------------------|--|---------------------------|
| 3.825.000,00 €          | 1.474.776,00 €   | 2.350.224,00 €            |

|   | Finanziamenti/Spese approvati/e nel 2017 | di cui sul bilancio 2017 | di cui sul bilancio 2018 |
|---|--|--------------------------|--------------------------|
| BANDO ANNUALE PER ORGANIZZAZIONI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E TUTELA DELLE MINORANZE    | 1.983.022,00 €                           | 1.300.000,00 €           | 683.022,00 €             |
| PARTENARIATI TERRITORIALI DELLA PROVINCIA NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E TUTELA MINORANZE | 597.282,00 €                             | 509.167,00 €             | 88.115,00 €              |
| BANDO PER ORGANIZZAZIONI NEL SETTORE DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA MONDIALITÀ                      | 441.057,00 €                             | 441.057,00 €             |                          |
| INIZIATIVE DIRETTE DELLA PROVINCIA NEL SETTORE DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA MONDIALITÀ            | 111.180,00 €                             | 100.000,00 €             | 11.180,00 €              |
| <b>TOTALE</b>   | <b>3.132.541,00 €</b>                    | <b>2.350.224,00 €</b>    | <b>782.317,00 €</b>      |

La suddetta programmazione finanziaria può subire oscillazioni.

Per il 2017 le risorse saranno destinate, come negli anni passati, al sostegno di tutte le diverse tipologie di attività della Cooperazione allo sviluppo della Provincia. Da un lato per il sostegno dei progetti di cooperazione delle Organizzazioni nei paesi partner prioritari in particolare in Africa e Medio Oriente nonché in Asia,

America latina ed Europa dell'Est e per progetti di educazione allo sviluppo e alla mondialità sul territorio provinciale. Dall'altro lato per il sostegno dei programmi di partenariato territoriale della Provincia nei paesi partner e per programmi e progetti nell'ambito di collaborazioni con l'Euregio, con l'Unione Europea o dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. La Provincia inoltre si attiverà come sempre, in occasione di catastrofi o conflitti stanziando fondi per interventi di emergenza.

Nel 2017 è prevista inoltre la realizzazione e conclusione degli interventi approvati nella seconda metà del 2016 nell'ambito del bando straordinario per progetti umanitari in Medio Oriente e Africa sub sahariana e gli interventi nei grandi campi profughi in Libano e Giordania sorti in seguito alla grave crisi conseguente ai conflitti in Siria e Iraq.

Gli obiettivi della Cooperazione allo sviluppo della Provincia per i prossimi anni faranno riferimento all'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile approvati dalle Nazioni Unite a New York nel settembre 2015 in sostituzione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. I nuovi Obiettivi vedono coinvolti, contrariamente al passato, tutti i Paesi del Nord e del Sud del mondo, nella promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nello sradicamento della povertà, nella riduzione delle disuguaglianze, affermazione dei diritti umani, prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pacificazione.

## **Cooperazione allo sviluppo**

### **Sostegno ai progetti delle Organizzazioni**

Le domande di finanziamento e le proposte di progetto sono state presentate nell'ambito del bando annuale da parte di organizzazioni ed enti no profit attivi nel settore della cooperazione allo sviluppo con sede sul territorio provinciale. Per la valutazione delle iniziative sono applicati i criteri rielaborati e approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1275 del 10.11.2015. Nel 2016 sono state pubblicate le nuove linee guida per la relazione finale e rendicontazione distinte per progetti di educazione allo sviluppo e per progetti di cooperazione e nel corso dell'anno corrente sarà inviata alle organizzazioni una circolare esplicativa.

Per l'anno di riferimento, per il sostegno dei progetti di cooperazione delle Organizzazioni, si ritiene di poter mettere a disposizione un importo complessivo pari a ca. 1.983.022,00 € di cui 1.300.000,00 da impegnare sul bilancio 2017 e il restante sul 2018. Infatti, il quadro finanziario previsto in base alla programmazione dell'ufficio competente per il sostegno di questi progetti ammonta a circa il 60% delle risorse a disposizione sul bilancio provinciale.

Entro gennaio 2017 sono stati presentati 64 progetti (nel 2016: 77) da parte di 44 organizzazioni senza scopo di lucro con sede legale o operativa in Provincia di Bolzano.

In sostanza si tratta di iniziative che hanno come obiettivo prioritario la riduzione della povertà attraverso la promozione dell'educazione e della formazione, il

sostegno di attività generatrici di reddito e il soddisfacimento dei bisogni primari nei territori partner e nelle aree di crisi.

Le iniziative sono state proposte a favore di popolazioni e territori svantaggiati nei seguenti **paesi** in Africa, America Latina, Asia ed Europa orientale:

- **Africa:** Benin, Burkina Faso, Camerun, Etiopia, Kenya, Mozambico, Tanzania, Togo, Uganda
- **America Centrale:** Nicaragua
- **Sud America:** Bolivia, Brasile, Cile, Ecuador, Mexico, Perù
- **Asia:** India, Indonesia, Myanmar, Nepal, Tailandia
- **Mediterraneo e Medio Oriente:** Israele, Libano, Marocco, Tunisia
- **Europa dell'Est:** Bosnia Erzegovina, Moldavia.

La valutazione delle proposte di progetto è demandata all'Ufficio Affari di gabinetto della Presidenza e Relazioni estere, competente per la cooperazione allo sviluppo. Si prevede di concludere il procedimento istruttorio e approvare il finanziamento per i progetti di sviluppo delle organizzazioni in oggetto per il mese di maggio dell'anno di riferimento. In seguito all'approvazione delle domande di finanziamento saranno stipulate le convenzioni con le organizzazioni e gli enti proponenti.

### **Strategie e partenariati pubblico-privati per una crescita economica locale inclusiva e sostenibile**

In Africa l'80% della popolazione vive di agricoltura e di un'economia di sussistenza che non riesce a soddisfare i bisogni di una popolazione in continua crescita, a conservare il surplus delle produzioni, a trasformarlo ed a commercializzarlo. Investimenti e partenariati internazionali facilitati dalla Provincia e dai suoi partner istituzionali e non nel Sud del mondo, possono contribuire ad uno sviluppo attento alla sostenibilità ambientale e sociale in grado di contribuire alla lotta alla povertà e malnutrizione, alla sicurezza alimentare, all'aumento dell'occupazione e alla riduzione dell'esodo rurale e quindi delle migrazioni.

Per l'anno in corso l'Ufficio Affari di gabinetto intende quindi promuovere un'alleanza strategica tra la cooperazione allo sviluppo e il settore privato altoatesino per una crescita economica sostenibile e inclusiva di un'area svantaggiata in uno o più dei paesi partner prioritari per la Provincia in Africa (come per es. in Uganda, Etiopia, Tanzania o Burkina Faso).

In particolare si prevede per l'anno in corso la pubblicazione di un bando in collaborazione con l'IDM Südtirol Alto Adige per la compartecipazione di imprese private del nostro territorio in interventi volti ad integrare le attività di promozione economica dell'Alto Adige con le iniziative di cooperazione allo sviluppo della Provincia di Bolzano ampliando le collaborazioni tra territori con una collaborazione di attori dell'economia e della cooperazione allo sviluppo per un maggior impatto locale sostenibile, anche ai sensi della nuova legge nazionale sulla cooperazione n. 124/2015. Si punta a una collaborazione soprattutto nei settori dell'agricoltura e delle tecnologie alimentari nonché della filiera

agroalimentare o settori collegati (tecnologie per l'agricoltura e biodiversità, per la sicurezza alimentare, innovazione della filiera agroalimentare, commercializzazione, settore idrico, energie rinnovabili).

I dettagli del bando saranno resi noti nel corso dell'anno e per il 2017 sarà finanziabile un progetto pilota.

### **Progetti umanitari orientati allo sviluppo in Medio Oriente e Africa**

In seguito ai drammatici sviluppi in Medio Oriente e alle crisi alimentari nei paesi a sud del Sahara e, considerato l'incremento dei fondi per l'anno 2016, la Provincia ha previsto per la seconda metà dello scorso anno un ulteriore termine di scadenza per la presentazione di progetti da parte delle organizzazioni.

Con delibere della Giunta provinciale n. 741 del 05.07.2016 e n. 1100 del 18.10.2016 sono stati approvati il bando straordinario e i relativi criteri per il finanziamento di progetti a sostegno delle popolazioni in aree di crisi nei Paesi del Sud del mondo con uno stanziamento di 1.600.000,00 € sul 2016 e 2017.

Entro la scadenza del 1. settembre sono pervenuti 24 progetti, di cui 23 valutati positivamente dall'Ufficio Affari di gabinetto e approvati con Decreto del Direttore di Ripartizione n. 19398/2016. Le convenzioni sono state stipulate in data 9.11.2016 e i progetti sono attualmente in fase di realizzazione.

Le iniziative contribuiscono al superamento di situazioni critiche dovute a conflitti, a rendere più sostenibile la vita quotidiana delle persone nei campi profughi, ad offrire ai bambini e giovani possibilità formative e a garantire la sicurezza alimentare e contrastare la denutrizione.

Quattordici progetti sono in fase di realizzazione in Africa, in particolare in Uganda orientale, Sudan, Sud Sudan, Etiopia e Burkina Faso, paesi particolarmente colpiti da siccità straordinarie o da esondazioni. Inoltre, a causa dei conflitti permanenti nel Sud Sudan e nella Repubblica Centrafricana vi sono centinaia di migliaia di persone in fuga che necessitano sostegno e la Provincia insieme alla Caritas locale nel nord dell'Uganda interviene con misure straordinarie e iniziative per risolvere pacificamente i conflitti. Altri interventi sostengono le donne in campo lavorativo, i profughi rimpatriati, il settore agricolo, educativo e medico-sanitario.

Altra area geografica d'intervento è il Medio Oriente e l'area mediterranea (Siria, Iraq, Libano, Tunisia) dove la Provincia sta sostenendo progetti formativi rivolti a profughi e migranti, all'assistenza sanitaria, alla tutela e sostegno delle vittime di violenza, soprattutto donne e bambini e a garanzia del reddito. Un progetto pilota inoltre sostiene il rientro in patria di migranti senegalesi con misure per favorire il loro reinserimento.

Tre progetti sono in corso di realizzazione in Siria: un progetto dell'Associazione Amici dei Bambini Ai.Bi. intende garantire la sicurezza alimentare per le popolazioni sfollate dal nord di Aleppo, circa 1.800 persone, un altro della Caritas della Diocesi Bolzano-Bressanone porta aiuti umanitari a 1.800 famiglie vulnerabili di sfollati siriani nella Regione di Al-Jazeera, mentre il progetto della Onlus GVC

sede di Bolzano sostiene l'accesso scolastico e garantisce la qualità dei servizi educativi per circa 1.900 alunni e studenti vittime della crisi in Siria.

Due progetti inoltre si stanno realizzando in Palestina, uno di CTM Altromercato per i campi profughi di Gerico a sostegno di 88 donne per rafforzare la filiera equa del cous cous, l'altro, dell'associazione Ponti di pace di Egna, che nel governatorato di Hebron sostiene famiglie obbligate ad abbandonare i propri terreni agricoli.

Altri progetti prevedono interventi per la formazione nel Kurdistan iracheno destinati agli sfollati di Erbil e Kirkuk.

Nell'ambito di un partenariato con Kobane, sostenuto anche dal Consiglio provinciale (mozione 663/2016 del 15 settembre 2016) la Provincia ha sostenuto la ricostruzione di una casa delle donne in particolare del primo piano adibito a luogo di incontro e socialità nonché a luogo per svolgere attività artigianali.

Un ulteriore intervento sostenuto dalla Provincia ha permesso nel mese di gennaio del corrente anno la distribuzione in Iraq da parte della organizzazione "Un ponte per..." di aiuti umanitari alle famiglie sfollate che hanno lasciato Mosul dopo l'offensiva lanciata dall'esercito iracheno per liberare la città dall'autoproclamato Stato islamico Daesh. L'intervento rientra nel progetto "Darna" (la nostra casa) che la Ong italiana "Un ponte per..." con sede a Bolzano ha avviato grazie al sostegno finanziario della Provincia di Bolzano e della Chiesa valdese, i primi due enti italiani a sostenere gli arrivi degli aiuti alle porte di Mosul: kit igienico-sanitari, coperte per affrontare l'inverno e cucine da campo. Gli aiuti umanitari sostenuti dalla Provincia per le famiglie di Mosul sono un primo passo per aiutare gli sfollati nel difficile percorso del rientro nelle loro case. Il progetto complessivo ha la durata di un anno e coinvolge potenzialmente 30mila persone ricoverate nei campi profughi della zona. Oltre agli aiuti umanitari, prevede un'unità mobile per organizzare sessioni di visite di screening medico e psicologico e sedute.

### **Informazioni sui partenariati territoriali della Provincia autonoma di Bolzano**

Accanto ai progetti presentati e realizzati dalle Organizzazioni con il sostegno finanziario provinciale, la Provincia autonoma di Bolzano ha diversi partenariati territoriali in più paesi del Sud del mondo. Si tratta di progetti e programmi di cooperazione territoriale indicati e co-finanziati dalle istituzioni pubbliche o private che si occupano di cooperazione e sviluppo (Euregio, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Unione Europea, FAO, Fondazione Cariplo ecc.) o di interventi che rientrano negli obiettivi e competenze prioritarie delle attività di cooperazione allo sviluppo, promozione della cultura di pace e di solidarietà e tutela delle minoranze internazionali della Provincia autonoma di Bolzano.

Circa il 25% dei fondi provinciali a disposizione per la cooperazione verranno utilizzati per i progetti diretti e per i partenariati territoriali. A ciò si possono aggiungere eventuali fondi stanziati da altri enti come l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, la Commissione Europea (EuropeAid) o altre istituzioni. Per il 2017 le risorse indicativamente destinate a questi interventi ammontano a ca. 597.282,00 €, con impegni di spesa nel 2017 e 2018.

Per i progetti diretti della Provincia e cioè affidati ad organizzazioni ed enti verranno applicati invece i criteri approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1438 del 26.09.2011.

La Provincia autonoma di Bolzano proseguirà nel prossimo triennio i partenariati territoriali con i propri paesi prioritari partner e cioè l'Uganda, la Tanzania, il Burkina Faso e il Nepal. Altri partenariati territoriali proseguiranno a Capo Verde, in Bosnia Erzegovina, in Ecuador e a favore della minoranza tibetana in India.

Segue una breve descrizione di questi partenariati suddivisi per continenti:

## **AFRICA**

### **Burkina Faso**

Nel mese di aprile 2016 è stata effettuata una missione da parte della coordinatrice del programma triennale Provincia/FAO/Dori co-finanziato dal MAECI tramite la FAO per le procedure di chiusura. Il programma triennale ha risentito della crescente instabilità della regione del Sahel in seguito alla guerra in Mali, alle infiltrazioni terroristiche, ai due colpi di stato avvenuti nel paese nel 2014 e nel 2015 con un peggioramento della situazione della sicurezza nelle aree del progetto. La missione è stata anche occasione per avviare il nuovo progetto biennale nell'ambito dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso.

In seguito al completamento del suddetto programma triennale di cooperazione decentrata nel Comune di Dori nella Regione Sahel nel nord est del paese è stato elaborato e approvato nel 2016 un ulteriore programma di ampliamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico nella Regione Sahel (Dori) e nella Regione Sud Ovest (Villaggio di Bapla - Nanè) dall'Ufficio Affari di gabinetto della Provincia in collaborazione con i partner locali, la Fondazione Cariplo e approvato da parte dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio – ACRI. Si prevede la realizzazione e l'ampliamento di sistemi di distribuzione dell'acqua potabile ed irrigua a favore della filiera orticola e la progettazione di alcune unità pilota di microirrigazione oltre che iniziative per promuovere partnership pubblico private. Il progetto biennale è stato approvato con decreto n. 19638/2016 con il quale la Provincia ha accertato le entrate del co-finanziamento ACRI nell'ambito dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso (FFA-BF) per un importo di 100.000,00 € su due anni e approvato lo stanziamento per gli anni 2017 e 2018 dei propri fondi per un importo complessivo di 160.000,00 € sui bilanci provinciali 2017, 2018 e 2019.

Per la realizzazione del progetto è stata stipulata tra l'Ufficio Affari di gabinetto e l'Associazione Amici del Burkina Faso di Bressanone una convenzione.

Obiettivo del nuovo programma è anche quello di verificare possibilità di sinergie tra la cooperazione allo sviluppo e l'internazionalizzazione del settore privato sudtirolese. Già da circa 15 anni la Provincia collabora con alcune imprese del suo territorio per il raggiungimento dei risultati dei programmi di cooperazione decentrata nel settore idrico e agricolo con adeguati standard qualitativi.



La Provincia in Burkina Faso inoltre proseguirà nella realizzazione del progetto quinquennale che sostiene dal 2014 in collaborazione con l'Union Fraternelle des Croyants e la Diocesi di Koudougou. Il progetto prevede la realizzazione di pozzi e attività di educazione ambientale presso scuole della Regione del Sahel e nella Regione Centro Ovest con uno stanziamento provinciale annuale pari a ca. 31.000,00 € da impegnare sul bilancio provinciale 2017-2018.

## **Uganda**

### **Partenariato Euregio - Uganda e Tanzania**

Sulla base della decisione presa nel 2010 e nel 2014 dai tre membri dell'Euregio Tirolo-Sudtirolo-Trentino viene realizzato da 6 anni un programma di partenariato tra l'Euregio da una parte e i distretti ugandesi di Rakai, Masaka, Kalungu e Bukomansimbi ed il distretto di Missenyi in Tanzania dall'altra. Obiettivo del suddetto programma è la riduzione della povertà in quest'area transfrontaliera attraverso iniziative che promuovono uno sviluppo sociale ed economico sostenibile. In particolare sono sostenuti progetti che contribuiscono alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo economico locale oltre ad iniziative per l'approvvigionamento dell'acqua e per la protezione delle foreste. Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano, il programma triennale viene realizzato dall'Ufficio Affari di gabinetto in collaborazione con diversi uffici tecnici del distretto di Missenyi e con Kolping Tanzania.

Sulla base della decisione assunta dai tre Presidenti delle tre Province dell'Euroregione in una seduta a Bruxelles nel mese di dicembre 2015, il programma continuerà per altri tre anni a partire dal mese di marzo 2017 sotto il nome EEALIP "Euregio East Africa Livelihood Improvement Transborder Programme" con interventi transfrontalieri principalmente nel settore agricolo. La realizzazione del programma avverrà con i partner in loco, l'organizzazione MADDO (Masaka Diocesan Development Organisation), il Kolping Tanzania, l'amministrazione del distretto Missenyi e KADDRO (Kayanga Diocesan Development and Relief Organization) in collaborazione con l'Euregio.

L'obiettivo del programma di sviluppo rurale continua ad essere il miglioramento sostenibile delle condizioni di vita delle persone e la promozione dello sviluppo sostenibile, in particolare attraverso la tutela delle risorse naturali della regione, in linea con gli obiettivi dell'Agenda di sviluppo post-2015, in particolare con l'obiettivo 1 (eliminazione della povertà), con l'obiettivo 2 (promuovere la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile) e con l'obiettivo 15 (protezione / ripristino di ecosistemi terrestri e promozione del loro uso sostenibile, la gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione e al degrado del suolo e la perdita di biodiversità).

Le iniziative di cooperazione transfrontaliera in ambito agricolo saranno al centro dell'attenzione nella nuova fase del programma. Già nel 2016 sono state avviate iniziative che promuovono la cooperazione transfrontaliera. Le misure già avviate a sostegno delle capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle comunità locali continueranno ad essere sostenute. In particolare si tratta dell'iniziativa di protezione delle foreste Munene e Ninziro (riforestazione, vivai, monitoraggio del

territorio) e iniziative generatrici di reddito (acquisto di animali di piccolo taglio), che per contrastare il fenomeno crescente del disboscamento, creeranno delle alternative alla popolazione locale alla vendita della legna.

Un ulteriore settore della cooperazione transfrontaliera è rappresentato dal controllo veterinario di bovini e animali di piccola taglia così come la realizzazione di campagne di vaccinazione per evitare malattie tra animali come per es. la febbre suina. A sostegno del controllo veterinario ma anche per sostenere gli agricoltori con conoscenze e soluzioni concrete ai continui problemi del settore, verranno ristrutturati i cosiddetti Centri di Consulenza Agricoli nelle aree rurali e verranno fornite le attrezzature (come per es. laboratori). I Centri hanno un ruolo chiave nella consulenza tecnica e nella formazione degli agricoltori e con l'aiuto delle cosiddette aziende modello verranno trasmesse conoscenze nei settori della coltivazione dei campi, tutela dei boschi, mantenimento degli animali, utilizzo sostenibile della agrobiodiversità e miglioramento del terreno. Una particolare attenzione verrà dedicata alla formazione tecnica dei giovani agricoltori ed al loro accesso a sementi migliorati nonché animali di piccola taglia come capitale di partenza per le loro imprese agricole.

Un ulteriore progetto pilota nella cooperazione transfrontaliera è la realizzazione di un centro comunitario nella città di confine Mutukula che verrà utilizzato sia dalla popolazione ugandese che da quella tanzana.

Il piano regolatore per la città di Mutukula, che è attualmente in fase di elaborazione, verrà completato e eventuali misure ancora da elaborare verranno definite insieme ai tecnici locali. Inoltre verranno portate avanti le iniziative nel settore della gestione dei rifiuti e decisi ulteriori passi nel settore.

Infine verrà avviata una stretta collaborazione con le scuole agricole e centri di ricerca Laimburg, San Michele e Rotholz che elaboreranno specifici programmi di formazione per i collaboratori tecnici locali del programma. Nel 2017 si prevede infatti una visita di scambio (una delegazione composta da 12 membri) nel territorio dell'Euregio.

Allo stesso tempo sarà rafforzata la cooperazione transfrontaliera tra i distretti partecipanti e quindi tra i due paesi confinanti Uganda e Tanzania. Questa sarà resa più facile grazie all'elaborazione di un programma unificato e congiunto.

Sono previste inoltre una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio dell'Euregio come ad es. visite da parte di esperti e politici, presentazioni, film, una mostra interattiva nonché conferenze su temi specifici. Nel giugno 2017 è programmato un world café sul tema del cambiamento climatico e sulle strategie di adattamento ed esso al quale parteciperanno anche membri della delegazione ugandese/tanzana.

Per il programma è previsto un contributo totale di 301.948,00 €: un contributo di 99.489,00 € per l'anno 2017, un contributo pari a 91.109,00 € per l'anno 2018 ed un contributo pari a 111.350,00 € per l'anno 2019.

## **Programma di partenariato tra il Distretto di Gulu e la Provincia autonoma di Bolzano**

Dal novembre 2008 è in corso un programma con il Distretto di Gulu nel nord dell'Uganda che include interventi nel settore dell'educazione/formazione e dell'agricoltura. Tra questi vi sono il sostegno alle infrastrutture scolastiche ed ai programmi formativi, l'attività di informazione sull'importanza dell'educazione, l'invio di attrezzature per la scuola di formazione professionale a Lalogi così come interventi a favore dei piccoli contadini tramite la messa a disposizione di mezzi produttivi e di consulenti agronomi e formazione su metodi innovativi di produzione.

Anche nel 2017 proseguirà la collaborazione con la Caritas Gulu e l'Università di Gulu e verranno sostenute una serie di iniziative per migliorare la diversificazione della produzione e promuovere l'accesso a nuovi mercati. Un altro obiettivo è l'innalzamento della produzione di pollame e di miele. Con una serie di attività di formazione su metodi di produzione innovativi, l'acquisto di attrezzature e/o materie prime (ad es. mulini e macchine per l'imballaggio, attrezzature per la produzione di burro di carité o lavorazione del riso), la creazione di gruppi di produttori e di venditori per almeno tre tipi di produzioni e la messa in atto di strategie di marketing si vuole aumentare i redditi dei piccoli contadini. In seguito ai gravi effetti dell'instabilità climatica sull'agricoltura si continuano a sostenere misure di riforestazione, creazione di vivai con almeno 20.000 piantine e formazioni sulla protezione del suolo e delle risorse ittiche per il rafforzamento della resilienza dei piccoli produttori. Inoltre verranno sostenuti con iniziative di formazione dei gruppi di risparmio e di credito e create almeno tre cooperative. Il raggio di azione è stato esteso ad altri due distretti confinanti al distretto di Gulu, cioè i distretti di Amuru und Nwoya. La spesa complessiva per il progetto ammonta a 99.989,00 € con un impegno sul bilancio provinciale 2016/2017.

Alcune iniziative sotto la direzione dell'Università di Gulu come ad esempio l'acquisto di attrezzature per la produzione di miele e di pollame verranno completate nell'anno di riferimento.

## **Accordo di gemellaggio tra il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu (Uganda), l'Azienda sanitaria di Bolzano e la Provincia autonoma di Bolzano**

Dal 2005 è in vigore l'Accordo di gemellaggio tra la Provincia autonoma di Bolzano, l'Azienda sanitaria di Bolzano e il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu – Uganda, una struttura che svolge un importante ruolo di riferimento clinico per tutta l'area del nord Uganda e anche oltreconfine. L'accordo prevede il sostegno da parte della Provincia autonoma di Bolzano di progetti di potenziamento dei reparti dell'Ospedale e il finanziamento di un programma di scambio del personale medico tra i due ospedali. Nel 2010 l'Accordo di gemellaggio è stato rinnovato per ulteriori cinque anni, sino al 2015, e nominato il nuovo coordinatore per l'Ospedale di Bolzano, nella figura del Primario Prof. Armin Pycha. Nel 2016 è stato richiesto il rinnovo per altri cinque anni.

Per quanto riguarda il sostegno dei progetti a favore del Lacor Hospital, la Provincia ha sostenuto annualmente progetti a partire dall'anno 2006 per il potenziamento del reparto di urologia, del servizio istologico e citologico, nonché per il miglioramento del reparto di chirurgia, del servizio diagnostico e del reparto di ortopedia. Dal 2011 è stato sostenuto dalla Provincia un progetto relativo all'alimentazione fotovoltaica per il condizionamento delle sale operatorie del Lacor Hospital e per rendere autonomo dal punto di vista energetico l'area dell'emergenza dell'ospedale. Negli anni 2013-2015 la Provincia ha sostenuto tre progetti per l'acquisto e l'installazione di moduli solari per garantire la fornitura di energia elettrica in particolare ai servizi vitali e di emergenza dell'ospedale durante eventuali interruzioni dalla rete elettrica nazionale e per ridurre i costi di gestione correnti dell'Ospedale grazie all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche in un'ottica di tutela dell'ambiente. Per gli anni 2016-2018 la Provincia intende continuare il sostegno a questo importante progetto che intende garantire un'autonomia dell'Ospedale al 50%, riducendo l'impronta ecologica di uno dei più grandi ospedali del Paese (484 letti). La fornitura di un sistema di approvvigionamento elettrico affidabile e conveniente rientra tra l'altro nel piano strategico quinquennale 2012-2017 del St. Mary's Hospital Lacor. Lo stanziamento provinciale per gli anni 2016-2018 ammonta complessivamente a 193.500,00 €. La prima annualità è stata approvata alla fine del 2016 con un importo di 74.500,00 € nel 2017 e 2018 sono previste la seconda e terza fase per un ammontare annuo di ca. 59.500,00 €.

Nella seconda metà del 2014 durante una missione di monitoraggio del Primario di Urologia, Prof. Pycha era stato confermato il successo dei progetti sostenuti dalla Provincia nel settore delle energie rinnovabili. Per quanto riguarda lo scambio di personale tra i due Ospedali, prosegue lo scambio dal 2016 di personale medico e tecnico. Nel 2016 hanno frequentato con profitto uno stage presso l'Ospedale di Bolzano un'infermiera e un elettricista per rafforzare le proprie competenze, mentre il Prof. Pycha e la Dott.ssa Mian hanno effettuato una missione alla fine dello scorso anno per uno scambio di know how nel settore dell'urologia e servizio diagnostico.

Per il 2017 è prevista la continuazione degli scambi nell'ambito del partenariato con il Lacor Hospital. I costi sono a carico della Provincia e sono inclusi nel sopraccitato stanziamento per il progetto di partenariato con il Lacor Hospital.

## **Capo Verde**

Nel 2016 gli alunni della scuola tecnica agricola di Ora hanno concluso con successo il loro tirocinio che si è svolto presso una scuola per la trasformazione dei prodotti agricoli, in un istituto di ricerca agricola e presso altre imprese di Capo Verde. Inoltre uno studente della Facoltà di scienza agraria dell'Università di Bolzano ha elaborato, durante il suo soggiorno di tre mesi sull'isola di Santiago, strategie per l'utilizzo ottimale dell'acqua d'irrigazione per la coltivazione delle banane. Un altro scambio di studenti si è svolto nel semestre autunnale 2016/2017 presso l'Università di Bolzano: uno studente capoverdiano ha elaborato la sua tesi sulla coltivazione delle fragole ed ha dimostrato interesse a frequentare il master "Horticultural Science" che viene organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Università di Bolzano.

L'Ufficio Affari di gabinetto sta verificando l'opportunità di rinnovare un accordo con l'Università di Bolzano per facilitare l'assegnazione di borse di studio per studenti stranieri o con background migratorio residenti in Provincia interessati a proseguire gli studi.

Nell'autunno del corrente anno verranno selezionati studenti della quarta classe della Scuola di Ora per svolgere il tirocinio a Capo Verde. Si prevede una stretta collaborazione con la Scuola per la trasformazione agricola a Sao Jorge ed è previsto un tirocinio di studenti capoverdiani anche in Alto Adige.

L'Associazione studentesca Operation Daywork ha selezionato per l'anno 2016/2017 per il proprio lavoro di informazione e sensibilizzazione in Alto Adige un progetto a Capo Verde. Gli studenti della scuola di Ora hanno quindi deciso di accompagnare questa iniziativa.

## **Tanzania**

A Zanzibar l'Ufficio affari di gabinetto sosterrà un progetto del Ministero della Salute con l'obiettivo di migliorare la collaborazione con i guaritori tradizionali in casi di diabete e ipertensione. I guaritori riceveranno una formazione per poter contribuire alla prevenzione e alla diagnosi precoce di queste malattie. Si tratta di un progetto pilota che potrà essere replicato in altre regioni africane.

## **MEDIO ORIENTE**

### **Afghanistan**

L'Afghanistan è un paese prioritario per gli alti indici di povertà e il contesto di instabilità. Dal 2001 la Provincia ha sostenuto diversi interventi a favore della popolazione afgana colpita dagli eventi bellici, sostenendo progetti nel settore sanitario e soprattutto nel settore dell'educazione e formazione professionale in collaborazione con le organizzazioni sudtirolesi e con partner attivi nel paese. In tale contesto la Provincia autonoma di Bolzano ha riavviato nel 2016 la collaborazione con uno dei propri partner, l'Organizzazione afgana Shuhada, con la quale nel 2003 era stato realizzato un orfanotrofio a Jaghori nella Provincia di Ghazni. La Provincia ha sostenuto nel corso dello scorso anno un progetto per la costruzione di una delle più vecchie scuole della Provincia di Daikundi nel Centro dell'Afghanistan. Il progetto della scuola superiore "Sang-e-mom" prevede 20 aule con classi dal 1° al 12° grado per ca. 1700 ragazzi nella capitale Nili della Provincia. La ricostruzione della scuola è stata considerata prioritaria in quanto non esisteva un edificio frequentabile dai ragazzi, che erano costretti a studiare all'aperto sotto gli alberi o sotto le tende. Nel 2016 sono stati realizzati i principali lavori di costruzione e dopo un'interruzione per il periodo invernale, si concluderanno i lavori nei primi mesi del 2017.

## **Palestina**

Il progetto triennale dell'associazione GVC „T.U.R.B.O. – Tubas Rural Business Opportunities and social innovation“ al quale l'Ufficio Affari di gabinetto partecipa in veste di partner è stato approvato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto vuole contribuire a creare opportunità per il futuro per la popolazione del distretto di Tubas (Cisgiordania). L'obiettivo è quello di formare gli amministratori degli enti pubblici sui temi delle violazioni di diritti umani, diritti delle donne e il principio del buon governo. Inoltre saranno costruite strade e cisterne d'acqua e rafforzate le imprese private. Il ruolo dell'amministrazione provinciale è quello di supportare il Governatorato al fine di migliorare la capacità di includere i bisogni delle donne, ragazze e bambine in un bilancio di genere delle politiche pubbliche nonché di migliorare la partecipazione della popolazione. Nei primi mesi dell'anno 2017 saranno definiti i compiti e le risorse dei partner. La Provincia di Bolzano avrà a disposizione un budget di ca. 34.800,00 €, finanziato dall'AICS, mentre valorizzerà il lavoro svolto dalle collaboratrici dell'Ufficio Affari di gabinetto con un importo stimato in 3.150,00 €.

## **Libano e Giordania**

Il progetto „Sostegno ai rifugiati siriani in Giordania durante l'inverno“ di UNHCR in Giordania nonché il progetto “Supporto alle Municipalità colpite dalla crisi siriana attraverso il rafforzamento della stabilità sociale e la creazione di percorsi di formazione e dialogo tra i giovani” nella Valle della Bekaa in Libano dell'organizzazione non governativa GVC, entrambi sostenuti dalla Provincia nella seconda metà del 2016, saranno conclusi a inizio 2017. Obiettivi dei progetti è quello di migliorare le condizioni di vita nei campi profughi in Giordania nonché di migliorare la formazione professionale di rifugiati siriani. Il progetto di UNHCR è stato sostenuto con 140.000,00 €, per interventi a favore di famiglie vulnerabili che vivono nel campo profughi di Azraq e in aree urbane, in particolare per la distribuzione a 1.000 famiglie di stufe per il riscaldamento e *winteritation cash assistance* per 769 famiglie; quello del GVC con 150.000,00 € a favore di rifugiati/e siriani/e e di giovani libanesi nella Valle della Bekaa.

## **ASIA**

### **Nepal**

Nell'ambito del partenariato tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Città di Kathmandu è stato concordato il rafforzamento del corpo dei vigili del fuoco e della protezione civile.

La collaborazione tra i due enti prevede la costruzione di quattro caserme ognuna dotata di 16 vigili del fuoco da collocare in quattro diversi punti nella città. Nel centro di Kathmandu è prevista la costruzione della nuova caserma principale. Il

Sindaco di Kathmandu ha richiesto alla Provincia di Bolzano sostegno nell'attività di progettazione e costruzione della prima caserma come progetto pilota.

Un'ulteriore iniziativa avviata in Nepal dalla Provincia autonoma di Bolzano riguarda il soccorso alpino. Già dal 2012 gli esperti altoatesini hanno istruito medici e sherpa nepalesi sulle principali tecniche di soccorso alpino e di medicina d'emergenza.

In seguito a queste esperienze di cooperazione è stata decisa la costruzione, nella capitale nepalese di Kathmandu, di un Centro per la protezione civile che funga anche da Centro di formazione per i soccorritori alpini e per medici dell'emergenza. A lungo termine, il progetto vuole costruire un efficiente sistema di soccorso in Nepal, coordinando maggiormente le numerose organizzazioni di soccorso presenti attualmente in loco e aumentando così la sicurezza nei territori dell'Himalaya.

Nel corso del 2016 si sono tenuti degli incontri al fine di verificare la fattibilità di costruzione di un Centro che potrebbe essere utilizzato come Centro formativo dal soccorso alpino, ma anche dai vigili del fuoco. Dopo la firma di una dichiarazione di intenti da parte della Municipalità di Kathmandu, della Himalayan Rescue Association (HRA), della Provincia e dell'Accademia Europea di Bolzano è stato avviato il lavoro di progettazione.

Il Soccorso alpino dell'“Alpenverein Südtirol” ha elaborato insieme ai vigili del fuoco di Bolzano ed all'Istituto per la Medicina di Emergenza dell'Accademia Europea di Bolzano, una proposta per il Centro unico che sarà composto da due edifici distinti, al fine di mantenere separate le attività del corpo dei vigili di Kathmandu da quelle del Soccorso alpino. Il Centro disporrà di uno spazio comune per le esercitazioni e verrà realizzato in moduli in modo da permettere in futuro un possibile eventuale allargamento. Il Centro sarà gestito dalla Municipalità di Kathmandu e dalla Himalayan Rescue Association. La nuova caserma dei vigili del fuoco fungerà da modello per tutti gli altri centri che saranno realizzati nella Città di Kathmandu.

Nel corso dell'anno di riferimento verranno definiti i dettagli per il finanziamento, la costruzione e la gestione del centro e in occasione della visita del Presidente della Provincia nel mese di marzo del corrente anno è stata siglata una lettera di intenti. Per la realizzazione del Centro si stima una spesa di 500.000 €, mentre il terreno sul quale sorgerà il Centro sarà messo a disposizione dalla Municipalità di Kathmandu che sarà responsabile per le procedure della gara d'appalto e per l'assegnazione dei lavori ad una ditta locale. In occasione della missione di monitoraggio sono inoltre stati specificati i contenuti del piano d'azione.

## **AMERICA LATINA**

### **Ecuador**

Nel 2017 si concluderà il progetto finanziato dalla Commissione europea nel nord dell'Ecuador, il cui obiettivo specifico è stato quello di rafforzare la società civile e la partecipazione politica nonché realizzare azioni di inclusione e pluralismo e la

protezione dei diritti umani. Nell'ambito del suddetto programma la Federazione delle province settentrionali dell'Ecuador, la Mancomunidad del Norte (Province di Esmeraldas, Carchi, Imbabura e Sucumbios) in collaborazione con l'organizzazione non governativa COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) e la Provincia autonoma di Bolzano hanno rafforzato le amministrazioni locali attraverso l'implementazione di processi partecipativi e il metodo della gestione per risultati. La Provincia di Bolzano ha partecipato al progetto nel 2014 e 2015 con tre missioni di un esperto in gestione per risultati della Provincia e di un esperto in partecipazione. Nel giugno 2015 si è realizzata con successo la settimana di formazione a Bolzano organizzata dalla Provincia alla quale hanno partecipato diversi funzionari delle quattro Province della "Mancomunidad". Obiettivo della formazione è stato quello di offrire ai partecipanti una panoramica della nostra Amministrazione e in particolare sulla gestione per risultati, sull'utilizzo del GIS mostrando esperienze e best practice del settore della partecipazione. Nel 2015 si era avviata la collaborazione al progetto di un esperto della Provincia della Ripartizione Informatica in sistemi informativi geografici (GIS – sistema informativo geografico) che è stata rafforzata nel corso del 2016 con una missione in Ecuador.

Lo scambio formativo con la Provincia è stato l'asse portante del progetto: gli esperti provinciali sono stati messi temporaneamente a disposizione per spiegare agli amministratori dell'Ecuador i sistemi di raccolta e pubblicazione dei dati, che consentono analisi e pianificazioni efficaci per gli enti pubblici. Oltre al sistema di gestione per risultati e al sistema informativo geografico, è stata presentata anche la piattaforma provinciale OpenData che rende fruibili i dati di un ente a favore di uno sviluppo locale.

## **EUROPA DELL'EST**

### **Bosnia Erzegovina**

Sotto il coordinamento dell'Associazione Beppe e Rossana Mantovan, in collaborazione con il Comune di Srebrenica e con il sostegno della Provincia sta per essere completato il progetto di realizzazione della rete idrica per la popolazione del paese di Osmače.

Nell'ambito di un sopralluogo effettuato a Srebrenica nel mese di novembre 2015, rappresentanti delle organizzazioni sudtirolesi, del competente ufficio provinciale della Provincia e il Sindaco di Srebrenica hanno discusso delle varie possibilità di cooperazione diretta tra la Provincia e il territorio di Srebrenica. Il Sindaco nel 2016 ha ribadito con una lettera indirizzata al Presidente della Provincia la volontà di avviare un partenariato nel settore dello sviluppo economico e del settore agricolo. Secondo quanto indicato nella lettera sulla possibile collaborazione nel settore dello sviluppo economico, il Comune di Srebrenica avrebbe le condizioni ambientali/naturali ottimali per lo sviluppo delle attività agricole, dell'allevamento, della coltivazione dei frutteti e dell'apicoltura. Per cogliere in pieno le potenzialità offerte dal territorio e realizzare dei programmi di sviluppo che garantiscano una sostenibilità economica per i profughi/agricoltori rientrati dopo la guerra, il Sindaco ritiene fondamentale un sostegno per quanto riguarda la formazione tecnica per l'agricoltura, l'allevamento e l'apicoltura, come altrettanto importante è



l'implementazione delle attrezzature agricole necessarie, come per esempio i trattori adatti al tipo di terreno del territorio di Srebrenica, oppure la programmazione di impianti di irrigazione a goccia - o altro sistema sostenibile - oppure ancora l'implementazione di infrastrutture per la conservazione dei prodotti agricoli o la consulenza e il sostegno nella impiantistica agricola di prodotti ad alta qualità/competenza come le mele, le prugne, le pere, le noci, i lamponi - per cui esistono le condizioni ottimali per la coltivazione.

La Provincia intende avviare sulla base di questa richiesta una collaborazione con gli Agronomi e Forestali Senza Frontiere (ASF) ONLUS di Padova che dal 2013 sta realizzando un progetto per la coltivazione di grano saraceno. Il progetto era nato dalla richiesta delle giovani famiglie di rientranti della frazione di Osmače, un villaggio musulmano situato nelle montagne intorno a Srebrenica (Bosnia Erzegovina), a circa 970 m s.l.m.. Con l'obiettivo di trovare nell'attività agricola la fonte di sostentamento del reddito familiare, i giovani rientrati hanno ripreso la coltivazione dei terreni mettendo a coltura, negli ultimi due anni, circa 13 ha di terreno a grano saraceno.

Sulla base di un'analisi dei bisogni rilevati nel corso del 2016 dall'Associazione di Padova, la Provincia intende concentrare il proprio intervento su due direzioni: a) sostegno alle produzioni mediante formazione degli agricoltori, fornitura di risorse materiali (sementi, attrezzature); b) sviluppo delle attività di trasformazione e confezionamento dei prodotti tramite la riattivazione di un vecchio mulino. Tali interventi, pur mantenendo le caratteristiche di tipicità dell'agricoltura di Osmače, potranno permettere ai giovani produttori locali di valorizzare al meglio il proprio territorio, creando opportunità concrete di sviluppo economico.

## **Albania**

Nel 2016 l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo ha approvato un programma triennale nella pianura di Zadrima che punta all'incremento soprattutto qualitativo e anche quantitativo della produzione delle piccole aziende dell'area rurale dell'Albania settentrionale per combattere la fuga dei giovani dalle zone rurali. Gli investimenti complessivi ammontano a 1,67 milioni di Euro.

La Provincia di Bolzano vi partecipa con un investimento di 100.000,00 €, destinati a piccoli investimenti nei masi dei contadini che coltivano soprattutto frutta e verdura e hanno degli allevamenti di pecore e capre. Inoltre verranno sostenuti dei percorsi formativi per giovani agricoltori albanesi in Alto Adige al fine di trasmettere loro le esperienze maturate nel turismo rurale con il progetto "Urlaub auf dem Bauernhof - Vacanze al maso". La combinazione di attività produttive e la messa a disposizione di semplici alloggi a scopi turistici aiuterà le nuove generazioni ad avere un reddito sufficiente da poter vivere delle loro aziende agricole. Un ruolo particolare assumono l'Organizzazione delle donne contadine altoatesine e le Scuole di economia domestica e alimentazione della Provincia per l'organizzazione di un corso dedicato alle contadine della zona, al fine di sfruttare il potenziale femminile. Il Centro per le donne a Scutari nel Nord dell'Albania svolgerà uno studio sul ruolo delle donne nella società albanese con il fine di rafforzare la loro

posizione nell'opinione pubblica. Sarà, invece l'associazione degli agricoltori bio del Veneto a fornire il necessario know-how per le coltivazioni biologiche.

## **Iraq**

Dal 2015 la Provincia di Bolzano finanzia un progetto della „Jiyan Foundation for Human Rights“ con sede a Erbil per formare terapeuti post-trauma nella regione del Kurdistan in Irak. Nella regione vivono centinaia di migliaia di sfollati interni nonché rifugiati siriani fuggiti dalle aree di guerra. Molti sono vittime di violenza religiosa, di genocidio nonché tratta di schiavi. Particolarmente grave è la situazione degli yezidi e dei cristiani che da anni sono perseguitati. L'obiettivo del progetto è quello di offrire una terapia adeguata alle vittime di violenza per ristabilire l'equilibrio emozionale delle vittime, soprattutto di donne e bambini.

Il progetto si è concluso nel 2016 e sono stati formati in terapia dell'arte 20 collaboratori della Jiyan Foundation che lavorano nei centri della fondazione a Erbil, Sulaymaniyah, Chamchamal, Duhok, Halabja e Kirkuk. Le autorità locali curde sono favorevoli al progetto in quanto riconoscono la necessità di disporre di terapeuti altamente qualificati. Ritengono particolarmente positivo la formazione di personale locale, fatto che garantisce meglio la sostenibilità. Organizzazioni internazionali di solito inviano esperti per brevi periodi, rendendo quasi impossibile il lavoro con persone traumatizzate.

La Jiyan Foundation vorrebbe formare altri 20 terapeuti in terapia dell'arte in 2017. L'Ufficio Affari di gabinetto verificherà la possibilità di continuare a sostenere il progetto.

## **Tutela delle minoranze**

### **Iniziative a favore della popolazione tibetana in esilio**

Ai fini di migliorare la situazione economica, sociale e politica della minoranza tibetana oppressa nella propria patria, la Provincia continuerà nel corso del corrente anno a sostenere le popolazioni che vivono negli insediamenti tibetani in India.

La Provincia ha recentemente sostenuto con un contributo totale di 44.000,00 € (prima tranche 12.000,00 €, seconda tranche 32.000,00 €) un progetto pilota agricolo biennale in uno dei 39 insediamenti tibetani, Bylakuppe nell'India del Sud, che prevedeva iniziative volte a favorire un sistema di irrigazione a goccia, iniziative di formazione, produzione di sementi migliorate nonché la realizzazione di orti modello con l'obiettivo di creare un'agricoltura moderna.

Dal 17 al 28 maggio 2016, su invito dell'Ufficio Affari del gabinetto e del Centro di Sperimentazione agrario Laimburg, hanno compiuto un viaggio studio in Alto Adige due tecnici agrari del Ministero degli Interni del Governo tibetano in esilio in India, Dhondup Tsering e Tenzin Losel. Durante il soggiorno altoatesino hanno avuto modo di visitare sei aziende agricole modello dove hanno potuto conoscere modalità di lavorazione dei prodotti agricoli e quelle di commercializzazione diretta

dal produttore al consumatore. Presso il Centro di Sperimentazione agraria Laimburg invece, incaricata dell'accompagnamento tecnico del progetto, gli ospiti tibetani sono stati introdotti alle varie tecniche di stoccaggio e ai sistemi di irrigazione.

È stata richiesta alla Provincia la prosecuzione del progetto al fine di replicare in parte le attività realizzate a Bylakuppe in altri due/tre insediamenti dei tibetani in India e dare seguito alle attività già avviate negli ultimi anni nell'insediamento a Bylakuppe. In particolare si richiede di replicare il sistema di irrigazione a goccia in altri insediamenti. Per permettere ai contadini di mettere in pratica ciò che hanno imparato durante la prima fase del programma attraverso le unità dimostrative ed i corsi di formazione si prevede un sistema di microcredito per i contadini per la realizzazione di unità produttive moderne. Inoltre si prevedono iniziative che favoriscono la meccanizzazione dei sistemi produttivi, attività di formazione continua rivolta soprattutto ai giovani agricoltori, sviluppo di strategie di marketing per la vendita dei prodotti nonché l'installazione di piccole unità per la trasformazione dei prodotti coinvolgendo soprattutto dei gruppi di donne di auto aiuto già esistenti.

Durante la missione di monitoraggio da parte di una delegazione sudtirolese del mese di marzo del corrente anno il governo tibetano in esilio ha sottoposto alla Provincia un progetto prioritario che prevede il rafforzamento della comunicazione del governo tibetano attraverso l'ampliamento delle stazioni radio e televisive. Inoltre la Provincia intende programmare in collaborazione con il governo tibetano in esilio una conferenza sul tema delle minoranze e autonomia.

## **Myanmar**

Nell'ambito del bando annuale per le Organizzazioni è stato presentato un progetto che ha come obiettivo la tutela della minoranza Pa-O nell'area a statuto speciale Ho pong vicina alla città di Taunggyi nello Shan State nel Myanmar. Si tratta di una popolazione caratterizzata da una bassa scolarizzazione e da uno scarso accesso delle donne al mondo del lavoro. Tramite attività formative a sostegno di 150 aziende agricole a conduzione familiare si favorirebbero circoli economici alternativi per la coltivazione del papavero nell'area Ho pong. La rappresentante di AVSI Myanmar, durante un soggiorno in Alto Adige, ha esposto le problematiche legate alla protezione dei 55 gruppi etnici in Myanmar e ha condiviso i risultati finora raggiunti in ambito agricolo, tra cui l'avvio di coltivazioni di soia, la creazione di unità dimostrative per scopi formativi e azioni per ridurre il tasso di malnutrizione che si attesta al 38% nel paese. Nel prossimo bando dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo che uscirà nella prima metà dell'anno corrente AVSI presenterà insieme alla Provincia autonoma di Bolzano un programma di sviluppo rurale integrato che continuerà ad avere come obiettivo principale la protezione delle minoranze in Myanmar.

## **Sostegno al programma televisivo e alla piattaforma Internet „Minet“**

La serie televisiva sulle minoranze “Minet – Minderheitenmagazin”, che esiste dal 2004, è un programma televisivo della RAI sede di Bolzano e uno degli strumenti informativi più importanti nel campo della tutela delle minoranze per la popolazione altoatesina. In esso vengono tematizzati svariati aspetti relativi al concetto di minoranza, sempre partendo dalla concreta realtà di minoranze europee o extra europee, nei contesti più diversi. A sostegno della trasmissione è online la piattaforma internet [www.minet-tv.com](http://www.minet-tv.com) in tre lingue. Nelle varie puntate della trasmissione vengono trattate anche tematiche relative all'attività di educazione e cooperazione allo sviluppo. Anche nel corso dell'anno di riferimento si tratterà il tema della cooperazione internazionale come anche il tema dei diritti umani e della protezione delle minoranze. I punti tematici prioritari per la cooperazione allo sviluppo per l'anno di riferimento sono: gli Obiettivi di sviluppo sostenibili, la crisi in Medio Oriente, le cause della migrazione, il ruolo della cooperazione allo sviluppo nel contesto attuale.

## **Educazione allo sviluppo e alla mondialità**

### **Sostegno ai progetti delle Organizzazioni**

Le Organizzazioni della Provincia sono attori importanti dell'Educazione allo sviluppo e alla mondialità sul territorio provinciale e realizzano una serie di iniziative che si pongono l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza su tematiche legate allo sviluppo e alla cooperazione internazionale.

Il termine di presentazione da parte delle Organizzazioni delle proposte per le iniziative di educazione allo sviluppo e alla mondialità riferite al 2016 era fissato al 31 ottobre 2016. La valutazione dei progetti si è conclusa nel mese di gennaio mentre la stipula delle convenzioni nel mese di febbraio. Sono stati approvati 19 progetti con un finanziamento complessivo pari a 441.057,00 €.

I progetti delle Organizzazioni affrontano diverse tematiche: il fenomeno migratorio, le crisi e i conflitti umanitari, le forme di finanziamento alternative e sostenibili come il commercio equo e solidale, i partenariati tra Nord e Sud e solidarietà tra popoli e diritti umani.

Molte iniziative si rivolgono ad un pubblico giovane al fine di introdurlo a temi come la cooperazione allo sviluppo, il consumo responsabile e le cause dei flussi migratori. Un'ulteriore priorità è il sostegno ad iniziative per una migliore comprensione delle problematiche delle minoranze etniche in relazione al mantenimento e tutela dei loro diritti.

Nell'anno di riferimento sarà migliorata la collaborazione e la messa in rete tra gli attori della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo. Nel mese di gennaio ha avuto luogo un tavolo di coordinamento per uno scambio di informazioni sulle attività pianificate per il 2017 e per stimolare una collaborazione tra organizzazioni che si occupano degli stessi temi. Le organizzazioni hanno avanzato la proposta all'Ufficio Affari di gabinetto di organizzare più incontri annuali per

rafforzare la collaborazione su specifici temi come per es. le cause delle migrazioni e un sistema economico alternativo.

### **Progetti e iniziative della Provincia**

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità, accanto ai progetti proposti e realizzati dalle Organizzazioni vengono sostenute anche iniziative coordinate direttamente dalla Provincia autonoma di Bolzano, come per esempio conferenze internazionali specifiche o serate informative su tematiche prioritarie concordate con le organizzazioni. Le tematiche individuate per il 2017 sono: minoranze nelle aree in conflitto e cause delle migrazioni.

Anche per il corrente anno, come nel 2016, si prevede di organizzare le Giornate o la Giornata della cooperazione allo sviluppo e le proposte in merito da parte delle Organizzazioni potevano pervenire all'Ufficio entro la fine di febbraio.

Nel mese di febbraio l'Organizzazione Popoli Minacciati ha organizzato grazie ad una collaborazione con l'Ufficio Affari di gabinetto una serata informativa sulla situazione nel nord Iraq. È intervenuto Salah Ahmad, Presidente e psicoterapeuta della Jiyon Foundation, sostenuta dalla Provincia nell'ambito di un progetto di cooperazione allo sviluppo.

Il 15 settembre 2016 il Consiglio provinciale ha approvato la mozione 663/2016 che invitava la Giunta provinciale a sostenere iniziative nella Rojava per sostenere un'esperienza democratica per una regione autonoma. Nel mese di aprile del corrente anno l'Ufficio Affari di gabinetto organizza in collaborazione con l'Associazione Popoli Minacciati e EURAC un convegno sulle spinte democratiche e autonomiste della Rojava.

L'Ufficio partecipa inoltre ad un progetto "Voci di Confine – la Globalizzazione vista dai confini e dalle periferie" in collaborazione con l'organizzazione Amref Health Africa Onlus. Il progetto della durata di 18 mesi verrà avviato nella prima metà dell'anno corrente con un finanziamento da parte dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) di 500.000,00 €. Obiettivo del progetto è la costituzione in Italia di una rete per informare la popolazione e i decisori politici sulle cause del fenomeno migratorio. L'Ufficio Affari di gabinetto è finanziato tramite Amref dall'AICS con un importo di 10.000,00 € mentre contribuisce con proprie risorse per un importo di 2.500,00 €.

L'iniziativa s'integra in un'iniziativa triennale che il Comune di Lampedusa ha presentato all'Unione europea nell'ambito del bando EuropeAid/151103/DH/ACT/Multi-4 "Raising public awareness of development issues and promoting development education in the European Union" e che si intitola "Snapshots from the borders – Small towns facing the global challenges of Agenda 2030". 30 enti e organizzazioni di 14 Paesi europei, tra cui la Provincia autonoma di Bolzano, partecipano al progetto in veste di partner. Il progetto è stato approvato dall'Unione Europea con comunicazione del 6 marzo e al fine dell'avvio deve ora superare la fase di verifica amministrativa di eleggibilità dei partner coinvolti.

Ulteriore priorità della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano è quella di sostenere progetti nel settore del commercio equo e solidale e della promozione di capacità imprenditoriali dei partner nei paesi del sud del mondo. Inoltre rientra nei compiti dell'Amministrazione, verificare l'impatto e l'efficienza dei progetti finanziati. Il Politecnico di Milano ha elaborato una metodologia per verificare l'impatto di progetti che hanno come obiettivo quello di favorire l'imprenditorialità in un contesto di sviluppo. L'Ufficio Affari di gabinetto sosterrà il Politecnico nell'applicare questa metodologia in due progetti di CTM Altromercato per verificare se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti. Entrambi i progetti sono stati finanziati dall'Ufficio Affari di gabinetto nel 2016. Si tratta dei progetti "Miglioramento capacità e adeguamenti infrastrutturali all'interno del Campo Base dell'organizzazione Meru Herbs, a favore dei piccoli produttori agricoli del distretto di Tharaka, in Kenya" nonché del "Programma di riabilitazione post terremoto Partner Fair Trade" in Nepal. Nel 2017 sarà firmata la convenzione con il Politecnico e saranno avviate le attività previste.

## **Comunicazione e trasparenza**

Informare sulle attività della Cooperazione allo sviluppo è un obiettivo prioritario per dar conto delle attività intraprese e dei risultati conseguiti. Così come è una priorità informare i cittadini e cittadine sul ruolo, sull'importanza e sui benefici della cooperazione allo sviluppo in vari ambiti, tra cui gli interventi di emergenza in situazione di conflitto e di crisi. In particolare è importante comunicare il ruolo che la Cooperazione allo sviluppo apporta nella riduzione della povertà ed ad una crescita sostenibile.

Uno strumento è sicuramente il portale della cooperazione allo sviluppo provinciale che contribuirà anche nei prossimi anni ad incrementare la comunicazione su queste tematiche tra la società civile per raggiungere un pubblico sempre più ampio e variegato cercando di coinvolgere maggiormente i giovani e informando su progetti e programmi dell'Ufficio. Nel 2017 è prevista la messa on line del nuovo portale della cooperazione arricchito anche da interviste e reportage, oltre che da video e foto.

Come ogni anno la banca dati relativa agli oltre ca. 2.000 progetti sostenuti dalla Provincia dal 1991 ad oggi sarà aggiornata e consultabile on line.

I contenuti delle pagine internet provinciali e i progetti realizzati saranno diffusi anche tramite il profilo Facebook "Cooperazione allo sviluppo Alto Adige".

Nel 2017 si rafforzerà anche la comunicazione tramite i video. Inoltre saranno sostenute trasmissioni televisive che si occupano di tematiche legate alla tutela delle minoranze, cooperazione ed educazione allo sviluppo.

## **Aiuti umanitari e interventi di ricostruzione**

La Provincia autonoma di Bolzano, nell'ambito delle proprie possibilità, sostiene aiuti rapidi ed efficaci in occasione di calamità naturali, situazioni di crisi, carestie o in zone d'instabilità successiva a conflitti.

I paesi in cui la Provincia è intervenuta in passato con interventi umanitari sono la Bosnia Erzegovina, il Kosovo, i territori devastati dallo tsunami in Indonesia, India e Sri Lanka, la Palestina, il Corno d'Africa ed altre zone in Africa.

Gli interventi di emergenza umanitaria sono finalizzati all'immediato soccorso e assistenza per ridurre la sofferenza e garantire l'integrità e dignità delle coinvolte popolazioni colpite. Gli interventi possono comprendere la fornitura di tende, coperte o altri generi di prima necessità, quali kit alimentari, medicinali, attrezzature mediche, tende, etc.

Nell'ambito di un bando straordinario per il sostegno di progetti umanitari orientati allo sviluppo sono stati approvati nel 2016 molti progetti in aree di crisi come ad esempio in Iraq, Siria, Libano nel Medio Oriente, nella Repubblica Centrafricana e nel Sud Sudan in Africa.

In seguito al disastroso terremoto del 16 aprile 2016 in Ecuador la Giunta provinciale ha messo a disposizione 60.000,00 € per aiuti umanitari. 40.000,00 € sono stati messi a disposizione dell'Arcidiocesi di Portoviejo che con il contributo ha potuto acquistare generi alimentari e beni necessari; altri 20.000,00 € sono stati messi a disposizione dell'organizzazione non governativa AVSI che ha sostenuto famiglie colpite in modo particolarmente grave dal terremoto che hanno perso la propria abitazione. I due progetti d'emergenza sono stati rendicontati.

Nel giugno 2013 molte aree dell'Europa centrale sono state colpite da maltempo. In alcune regioni della Germania e dell'Austria le infrastrutture sono state danneggiate. Per questo motivo la Giunta provinciale nella seduta del 10.06.2013 ha deciso di concedere un aiuto di emergenza al Tirolo e alla Bavaria.

Su proposta del Ministero bavarese per il Lavoro e il Sociale, Famiglia e Integrazione, il contributo è stato usato per i danni causati dalle inondazioni all'ospedale pediatrico-ortopedico di Aschau. Il progetto è stato realizzato ed è in fase di rendicontazione.

Il governo del Tirolo ha usato i fondi per rimuovere i danni causati dalle inondazioni all'infrastruttura pubblica (deposito di materiali edili, vigili del fuoco, depuratore) dei comuni di Kössen e Waidring. Per il progetto è stata richiesta una proroga fino a giugno 2017.

Negli ultimi anni sono state finanziate molte iniziative di ricostruzione post terremoti. Ad Ocre in Abruzzo è stata finanziata la ricostruzione di un centro culturale, a Finale Emilia in Emilia Romagna la costruzione di una scuola.

Nel 2017 inoltre la Ripartizione Presidenza e relazioni estere seguirà l'iter per il co-finanziamento di un progetto gestito dalla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di studentato per l'Università di Camerino in seguito al grave terremoto che ha colpito il centro Italia nel 2016.

## **Messa a disposizione di beni mobili dismessi per i progetti di cooperazione allo sviluppo**

Nel corso degli ultimi anni è stato registrato un incremento nella dismissione di attrezzature, macchinari e automezzi non più utilizzati in Provincia di Bolzano e ancora in buono stato, a favore dei progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo. Si tratta in particolare di apparecchiature mediche, mobilio e attrezzature informatiche per le quali sussiste da parte delle Organizzazioni e istituzioni nei Paesi partner del Sud del mondo grande interesse. L'intervento dell'Ufficio Affari di gabinetto è previsto per la fase di individuazione e valutazione delle Organizzazioni e dei progetti di cooperazione internazionale a cui destinare i beni dismessi richiesti.

Nel corso del 2017-2019 verranno dismessi sei automezzi dei vigili del fuoco a favore dei vigili del fuoco del Nepal e Moldavia.

## **Controllo dei progetti**

Nel corso del 2017 si rafforzeranno i sistemi di controllo e di valutazione in itinere e/o ex post dei progetti e programmi realizzati ai sensi dei criteri applicativi in vigore della Legge provinciale n. 5/1991, in un'ottica di gestione per risultato che garantisca efficacia, efficienza, rilevanza, sostenibilità e impatto delle iniziative di cooperazione promosse. I controlli a campione si realizzano tramite missioni in loco presso i partner o tramite esame della documentazione del progetto presso i proponenti in Provincia di Bolzano nei settori della cooperazione ed educazione allo sviluppo.

In novembre 2016 è stato effettuato un sopralluogo in Camerun per controllare un progetto dell'associazione Etica Mundi (convenzione n. 45/2014) che era stato estratto per un controllo a campione. Inoltre sono stati controllati altri sette progetti sostenuti negli ultimi cinque anni dalla Provincia.

Nel mese di marzo 2017 il Presidente della Provincia e una delegazione di esperti nel settore della cooperazione allo sviluppo ha effettuato una missione di monitoraggio in Nepal e in India presso il Governo tibetano in esilio e ha visitato alcuni progetti sostenuti dalla cooperazione allo sviluppo della Provincia.

## **Nuova legge provinciale sulla cooperazione allo sviluppo**

Con il 1. gennaio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni previste dalla nuova legge nazionale sulla cooperazione allo sviluppo, la legge n. 125 dell'11.08.2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" che abroga le disposizioni della vecchia legge n. 49/1987 che avevano regolato il settore per quasi 30 anni.

Con la nuova legge è stato istituito il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), è stata istituita l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo ([www.agenziacooperazione.gov.it](http://www.agenziacooperazione.gov.it)) e individuato il ruolo dei nuovi attori della cooperazione internazionale e delle Regioni e Province autonome. Il Consiglio nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo è composto da 48 membri rappresentativi della società civile e enti senza scopo di lucro, imprese cooperative



e sociali, associazioni di immigrati, organizzazioni della finanza etica, organizzazioni sindacali, soggetti con finalità di lucro, Regioni e Province autonome italiane. Nell'ambito del Consiglio nazionale sono stati istituiti quattro gruppi di lavoro tematici: "Seguiti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione", "Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo", "Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo" "Migrazioni e Sviluppo". I gruppi di lavoro hanno il compito di facilitare e istruire i lavori del CNCS. Nel Consiglio Nazionale e nei gruppi di lavoro tematici sono rappresentate anche le Regioni e Province autonome. La Provincia autonoma di Bolzano partecipa al gruppo "Seguiti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione".

Nel mese di gennaio 2016 sono state diffuse le linee guida per l'accreditamento presso l'Agenzia degli enti senza finalità di lucro all'albo degli operatori della cooperazione.

Considerata la necessità di aggiornare la legge provinciale n. 5/1991, nel corso del 2017 la Provincia intende elaborare in collaborazione con gli attori del territorio una proposta per una nuova legge provinciale che dovrà tener conto del quadro normativo nazionale.

## **Lista di esperti e esperte nel settore della cooperazione allo sviluppo**

La cooperazione allo sviluppo della Provincia è attiva sin dal 1991 nei paesi del sud del mondo grazie all'opera di molte organizzazioni e di esperti/e che nel corso degli anni hanno acquisito competenze ed esperienze nel settore. Al fine di capitalizzare queste esperienze l'Ufficio Affari di gabinetto intende istituire una lista di esperti/e nel settore della cooperazione allo sviluppo. I criteri di accesso alla lista saranno resi noti e l'elenco sarà in seguito pubblicato sul portale della cooperazione allo sviluppo della Provincia [www.provincia.bz.it/cooperazioneallosviluppo](http://www.provincia.bz.it/cooperazioneallosviluppo).

## **Note**

In conclusione si rileva che gli importi citati nel presente documento hanno un carattere indicativo e programmatico e non rappresentano quindi importi di finanziamento definitivi. Questi verranno determinati in seguito a valutazione ed elaborazione dei singoli progetti e programmi con l'apposito atto di approvazione e potrebbero pertanto prevedersi scostamenti in aumento o in diminuzione degli importi succitati. Inoltre il presente documento di programmazione annuale della Cooperazione allo sviluppo non è del tutto esaustivo. La programmazione puntuale si completerà nel corso dell'anno di riferimento sulla base delle disponibilità finanziarie e in accordo con le priorità tematiche e geografiche concordate a livello provinciale, nazionale, europeo ed internazionale.

Bolzano, 16.03.2017